

TORINO

A Gubbio per cercare la riscossa

■ GUBBIO. TORINO. Ancora stordito dalle ultime vicende societarie, l'ambiente granata si ritrova a Gubbio, lontano dalla città naturale, dai tifosi e occhi indiscreti. Questo Torino ancora saldamente nelle mani di Calleri perde però pezzi e certezze: Scarchilli ha rinunciato alla collocazione in serie B, proprio come Pizzi e Pelè in precedenza e così i granata del neo allenatore Sandreani si ritrovano senza un fantasista. C'è anche qualche muso lungo, come quello di Cristallini, richiesto dall'Inter ma non ceduto da Calleri perché la piazza avrebbe rumoreggiato ancor di più. Il Toro sceglie l'esilio per ricostruire immagine tecnica e societaria, ma non sarà facile, dopo la manifestazione di ostilità a Calleri da parte di alcuni tifosi venerdì sera e al direttore sportivo, Giorgio Vitali, ritenuto responsabile della campagna acquisti che ha portato il Toro in B. La squadra è un'incognita, rinnovata per nove undicesimi, anche se centocampione (con Cinetti, Cristallini e Nunziata) e difesa (Maltagliati, Mezzano, Pedroni e Cevoli) appaiono solidi, così come la guida tecnica offre garanzie notevoli. Da verificare attacco (Ipoua e Florianic, coppia inedita) e l'impatto con la tifoseria, soprattutto se non arriveranno subito i successi. Nonostante ciò, Calleri ha voluto egualmente tentare la sfida della campagna abbonamenti.

COSENZA. Sono 23, tra nuovi e vecchi, i giocatori del Cosenza che ieri, in un albergo cittadino, hanno partecipato al raduno che ha preceduto la partenza per Camigliatello, sede del ritiro precampionato. Nel corso della cerimonia, svoltasi alla presenza di alcune centinaia di tifosi, il nuovo allenatore, Giovanni De Biasi, si è detto soddisfatto della campagna acquisti fatta dalla società. «Per me ha detto - questa è una tappa importante visto anche che questa squadra è stata un formidabile trampolino di lancio per i miei predecessori». Soddisfatto si è detto anche il presidente Paolo Fabiano Pagliuso, non solo per i risultati della campagna acquisti e cessioni (cinque miliardi di lire di attivo), ma soprattutto per il proscioglimento, da parte della Commissione disciplinare, dall'accusa di illecito amministrativo. «Una sentenza - ha detto Pagliuso - che ha fatto onore alla giustizia sportiva e che ha fatto crescere la credibilità verso il Cosenza». Per quanto riguarda le ambizioni, il capitano rossoblu, Gigi Marulla, è stato cauto: «È una squadra molto giovane anche se non mancano elementi validi. Lascia ben sperare la scelta dell'allenatore che è il tipo che vuole lavorare molto e bene». «Felice di partecipare» a questa avventura, infine, si è detto una delle matricole, Luca Pierotti, proveniente da Perugia. «Spero - ha detto - di contribuire alla disputa di un campionato di avanguardia».

MOTOMONDIALE. Doppietta azzurra in Inghilterra. Doohan primo nelle 500



ARRIVO	CLASSIFICA
Classe 125.	Classe 125.
1) S. Perugini (Ita) in 43'41"678	1) Aoki (Gia) 154 punti
2) M. Tokudome (Gia) a 2"653	2) Tokudome (Gia) 120
3) T. Manako (Gia) a 6"624	3) Perugini (Ita) 119
4) J. Martinez (Spa) a 15"610	4) Manako (Gia) 101
5) K. Sakata (Gia) a 17"576	5) Alzamora (Spa) 94
6) N. Ueda (Gia) a 18"792	Classe 250.
7) Y. Katoh (Gia) a 19"115	1) Biaggi (Ita) 199 punti
Classe 250.	2) Waldmann (Ger) 146
1) M. Biaggi (Ita) in 43'04"272	3) Harada (Gia) 97
2) R. Waldmann (Ger) a 4"637	4) Fuchs (Ger) 96
3) O. Jacque (Fra) a 15"054	5) Jacque (Fra) 92
4) J. Fuchs (Ger) a 29"396	Classe 500.
5) T. Ukawa (Gia) a 38"724	1) Doohan (Aus) 191 punti
6) T. Tsujimura (Gia) a 41"050	2) Crivillé (Spa) 129
7) R. Laconi (Fra) a 46"474	3) Cadalora (Ita) 113
Classe 500.	4) Barros (Bra) 100
1) M. Doohan (Aus) in 47'11"135	5) Abe (Gia) 94
2) A. Crivillé (Spa) a 3"319	6) Russell (Usa) 86
3) N. Abe (Gia) a 9"635	
4) T. Okada (Gia) a 10"411	
5) S. Russell (Usa) a 10"411	
6) L. Capirossi (Ita) a 24"825	
7) A. Barros (Bra) a 32"182	
8) J. Borja (Spa) a 32"699	
9) L. Cadalora (Ita) a 33"620	



Max Biaggi festeggia la vittoria. A sinistra Stefano Perugini in testa al gruppo di motociclisti

Wilcock/Ansa

Tandem Biaggi-Perugini

Una bella giornata per moto e centauro italiani quella di ieri sulla pista di Donington in Inghilterra. Biaggi primo nelle 250, Perugini nella 125, entrambi con l'Aprilia. Nelle 500, invece, il solito Doohan.

FRANCESCO REA

■ L'Inghilterra delle moto è fiera di ben superiori soddisfazioni per i colori italiani di quanto non lo sia stato per le vetture di Maranello. Sul circuito di Donington le Aprilia di Massimiliano Biaggi e di Stefano Perugini si sono dimostrate le più veloci, imponendosi nelle 250 e nelle 125. Per l'Aprilia una doppia soddisfazione nelle quarto di litro, dove dietro a Perugini ha piazzato il giapponese Tokudome. Una bella soddisfazione per la casa di Noale che ora nelle ottavo di litro ha due piloti in lotta per il titolo. Non altrettanto soddisfacente per gli appassionati italiani al contrario l'andamento delle 500, dove l'australiano Mike Doohan, in questo similmente a

ciato, durante le prove, difficoltà di tenuta in curva per una moto che appariva fin troppo pesante. Per gli azzurri questa categoria rappresenta un ostacolo difficile da superare. E non si tratta di scarsa qualità di guida, quanto di difficoltà nel trovare assetti efficaci per una continuità di campionato, che invece rappresenta l'obiettivo più importante.

Il dato più significativo di questa domenica motociclistica resta, comunque, il ritorno sul gradino più alto del podio dei leader delle classi 500 e 250. Per entrambi questo ennesimo successo, sesto sia per Doohan che per Biaggi su nove gare fin qui disputate, segna la conquista di fatto del loro terzo titolo mondiale consecutivo. Ma se per l'australiano l'andamento del campionato ha avuto una certa regolarità, avendo ceduto due Gran Premi a Cadalora e uno a Crivillé in momenti diversi della stagione, Biaggi aveva iniziato di gran carriera, infilando cinque vittorie consecutive, diciassette dalla passata stagione, per poi incappare in due stop consecutivi, nei quali non aveva particolarmente brillato, vittima anche di una caduta che gli aveva comportato dei problemi

alla schiena. Tanto da dare adito a speranze per il tedesco Waldmann, che con la sua Honda ha mostrato di aver ormai colmato il gap che lo divideva dall'Aprilia. E in momenti tormentati come questi, nei quali il mercato piloti condiziona l'ambiente, anche questo diventa motivo di polemica tra il centauro romano e la sua probabile ex scuderia. Inoltre l'ingaggio probabile del giapponese Harada da parte della casa di Noale, contestuale ad un Biaggi che ha mostrato in più occasioni di non voler affrontare le 500 con la bicilindrica 400 dell'Aprilia, potrebbe essere stata causa di un periodo di deconcentrazione, ma anche, in questo caso, di ripresa tesa a dimostrare di essere il pilota che fa la differenza.

E per due categorie che sembrano aver chiuso definitivamente il discorso titolo mondiale, ce ne è una, le 125, che invece la parola fine sembra non volerla mai mettere. Appena un mese fa il giapponese Aoki sembrava lanciato alla conquista del mondiale in sella alla sua Honda, e sempre nello stesso periodo Perugini sembrava perso nei meandri di una sfortuna che spesso lo penalizzava a pochi giri

dalla fine. E invece il secondo posto in Germania, il primo di ieri in Gran Bretagna lo riportano vicino alle vette mondiali, sottolineando che l'obiettivo mondiale di inizio stagione era tutt'altro che velleitario. Certo il suo distacco dal leader rimane ampio, 34 punti, ma certo le quattro gare mancanti possono essere sufficienti ad un rush finale di belle speranze per il pilota italiano.

Per quanto riguarda la cronaca della gara, nelle 500, Doohan in pole position e con il record della pista ottenuto nelle prove, sbagliando totalmente la partenza lasciando andar via le Yamaha di Kenny Roberts junior e Loris Capirossi. Il sogno di Loris durava otto giri, quando Doohan, settimo al via, riconquistava la prima piazza che teneva fino al termine dei 31 giri. Meno problemi per Biaggi che girava dall'inizio alla fine in testa, lasciando duellare il tedesco Waldmann e il francese Jacque per la piazza d'onore. Più faticosa invece la vittoria di Perugini. La gara delle ottavo di litro è stata molto animata e condizionata da una caduta di Alzamora, fino a quel momento alla guida della corsa. Un po' di fortuna non guasta.

La Belmondo vince al Cervino nello skiroll

L'azzurra di sci di fondo Stefania Belmondo ha vinto la Breuil-Cervinia, in Valle d'Aosta, la decima edizione del "Superroll del Cervino", gara internazionale di skiroll sulla distanza di 19 chilometri in salita, con un dislivello di 1000 metri. La Belmondo ha preceduto Guidina Dal Sasso e la svizzera Silvia Honegger.

Tennis, Furlan battuto a Legg Mason

Renzo Furlan è stato battuto nelle semifinali del torneo Legg Mason dal sudafricano Wayne Ferreira. L'azzurro, testa di serie numero otto, è stato sconfitto con il punteggio di 6-3, 6-7 (11-13), 6-3.

Muster domina a Stoccarda

Thomas Muster, n. 2 del mondo, ha vinto il torneo di Stoccarda su terra battuta, infliggendo in un'ora e 40 minuti una memorabile sconfitta al dominatore di Roland Garros, il russo Evgheni Kafelnikov, per 6-2, 6-2, 6-4. L'austriano è l'unico tennista che ha vinto due volte questo torneo: oltre ai 157 mila dollari del primo premio, si porta a casa una Mercedes sportiva.

Mahwah Finale Frazier Maleeva

Saranno Amy Frazier e Maggie Maleeva a disputare la finale del torneo A and P di Mahwah. L'americana si è qualificata battendo la tedesca Anke Huber per 7-5, 6-7 (7-3), 6-4. La bulgara ha invece avuto la meglio sulla statunitense Jane Chi con il punteggio di 6-2, 6-2.

Intertoto Completata la prima fase

Si è completata ieri la prima fase preliminare della Coppa Intertoto. La seconda fase sarà disputata da 12 squadre: sulla carta la sfida più avvincente appare quella che opporrà i francesi del Nantes ai belgi dello Standard Liegi. Le partite d'andata saranno disputate il 27 e il 28 luglio, gli incontri di ritorno il 31. Gli accoppiamenti: Standard Liegi (Bel)-Nantes (Fra) Lierse (Bel)-Karlsruhe (Ger) Linzer (Aut)-Rotor Volgograd (Rus) Kazam Chely (Rus)-Guingamp (Fra) Orgyete (Sve)-Orebro (Sve) Ouralmash (Rus)-Silkeborg (Dan).

Tiro a Volo Venier 2° agli Europei

Seconda piazza per veniero Spada nel primo campionato europeo di Tiro a Volo specialità percorso di caccia. L'umbro ha dovuto cedere il primo posto al francese Mordeiroid per un solo piattello. Terzo un altro italiano, Roberto Paolini. È andata meglio alla squadra azzurra, campione d'Europa